

MOMENTI Felici



9



Il Luna Park aveva anche
"L'angolo della bellezza"
gestito
da Tina Oliverio.
Grazie mille Tina!!!



Bravo Walter!!!
Tutti abbiamo fatto il tifo
per te!!!
Grazie anche a te Sante
che hai gestito il gioco!

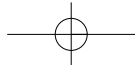


Pierino si è gentilmente
prestato a creare un po'
di allegria travestendosi
da clown... grazie!!!

Grazie anche a: Anna, Andreina, Dina, Giuliana, Giuseppe, Leo, Mimmo,
Sonia e tutti i parenti, volontari e operatori che con la loro collaborazione
hanno reso questa giornata incantevole!

I volontari

VIVERE IN CASA FAMIGLIA



VIVERE IN CASA FAMIGLIA 10

MOMENTI Felici

Le nostre cuoche ci hanno
deliziato con diverse
prelibatezze!
Grazie Rosy, Carmen, Raffaella
ed Antonella!



L'Angolo della Musica

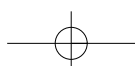


Grazie Michele!
Ci hai regalato tante emozioni!

"Vedo...vedo..."
Un grazie speciale
per la simpatia
a Maga Maghella Luisa
ed alla sua assistente
Cinzia!!



Grazie anche ai volontari
della Croce
Rossa di Cormano
che con i loro
palloncini hanno divertito
i grandi e i più piccoli!



MOMENTI Felici



Brava Albertina!!!
Hai riconosciuto
tutti gli oggetti!!!

La gentilissima dama Sonia
ci ha fatto rivivere la magia
delle fiabe più belle...



La nostra cara Francesca
si fa leggere le carte
dalle maghe....
Chissà cosa
le avranno detto....

Quando c'è festa
il sorriso è contagioso.
Vero? Olinta, Adalgisa,
Costanza e Maria Jole.



VIVERE IN CASA FAMIGLIA

In Rima...

Prosa, poesia, riflessioni... **VALERIA GAMBINO**

Il gioco non ha età'

Dolori, malattie e noia portano a chiuderci in noi stessi, cosa che dobbiamo assolutamente evitare che accada.

Questo atteggiamento negativo può portare a vedere solo il grigio che c'è nella vita, dimenticandosi che esistono una vasta gamma di colori.

Uno dei metodi per entrare nei colori è riscoprire la gioia attraverso il gioco. Il gioco è uno strumento valido per creare relazioni, e socializzare è un modo per allontanarci dalla solitudine, dopotutto non dobbiamo mai dimenticarci che l'uomo è "un animale sociale", viviamo bene se abbiamo rapporti con il mondo.

Dal gioco scaturisce il divertimento, dal divertimento lo stare insieme, questo eleva lo spirito ad una dimensione di allegria, di benessere psicofisico tanto che ci si dimentica anche degli inevitabili acciacchi che aumentano col passare degli anni.

Forse perché giocando si torna un po' bambini, ci si ricorda la propria infanzia, quando si era tanto spensierati...

Molti adulti pensano che ci sia una soglia di età per giocare e superandola non si ha più diritto al gioco perché si pensa di essere ridicoli; non sanno quanto sbagliano: "non si è mai abbastanza grandi per smettere di giocare o per giocare come bambini"!

Il gioco è fortuna, è regola, è sfida contro altri e contro se stessi.



Il gioco è anche creatività, logica. Il mondo dei giochi non conosce limiti, è appassionante, aiuta a tenersi in forma, ad esercitare le proprie capacità motorie, sensoriali e talvolta anche cognitive.

Mettendo alla prova le proprie capacità, si scoprono risorse che non si pensava di possedere, si riscoprono abilità che si credevano perse, diminuiscono le distanze, e si eliminano gli handicap, tutto questo porta ad incrementare anche la propria autostima.

Il gioco quindi è importante a tutte le età, ricordare il bambino che c'è in noi ci serve; tutti abbiamo bisogno di momenti di svago, allegria, per vincere lo stress che ci impone il quotidiano.

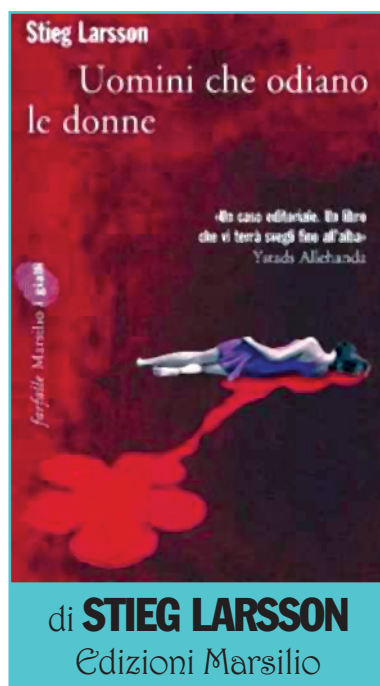
Ricordiamoci sempre che la vita è un lungo, fantastico gioco da fare insieme.

Adriana consiglia..

Non solo libri...

"Uomini che odiano le donne"

ADRIANA BIGLIO Ospite della Casa Famiglia



di **STIEG LARSSON**
Edizioni Marsilio

Certamente molti di voi avranno già letto questo romanzo, il primo della trilogia di Stieg Larsson, che tanto successo ha avuto ovunque.

Per me, che non avevo mai letto libri gialli, è stata una vera e propria sorpresa!

Mi ha entusiasmata a tal punto che... ho letto tutta la trilogia!!!

"Uomini che odiano le donne" è stato per me decisamente il più bello dei tre libri. La vicenda si svolge tra Stoccolma ed Hedestad, una piccola cittadina

lungo le coste del Mar Baltico. Qui vive Henrik Vanger, un potente industriale di una nota famiglia. Ormai vecchio, decide di tentare per un'ultima volta di ritrovare l'amata nipote Harriet, scomparsa tanti anni prima, all'età di sedici anni.

Lavoreranno per lui un famoso giornalista di Stoccolma, affiancato da una giovane ed estrosa hacker.

Indagando tra i numerosi membri della famiglia Vanger si scopriranno tremende verità mai venute alla luce.

Lascio a voi il piacere di scoprire la fine di questa interessante storia.

13
IL CIRCOLO LETTERARIO

MANI in PASTA

CHIARA CAPUTO Animatrice

Un po' di Luna Park anche nel nucleo protetto?

La difficoltà di una persona affetta da Alzheimer a mettersi in relazione con la realtà, potrebbe apparire l'unico aspetto rilevante ad uno sguardo superficiale. Guardare alla patologia sotto questo aspetto, in alcuni casi, può portare a non considerare il pensiero di queste persone e la loro realtà fatta di spazi, linee e colori diversi... Per poter comunicare con questi anziani, infatti, dobbiamo affidarci alla comunicazione non verbale, attraverso le espressioni, i gesti, i suoni, carezze, abbracci e le parole sussurrate con tono soave. Tutte queste piccole, grandi attenzioni ci aiutano nell'approccio con l'ospite e nel creare rapporti positivi finalizzati al miglioramento del loro stato. Toccare, riconoscere ed usare oggetti che si adoperano anche nella vita quotidiana, implica, a volte, "l'apertura di quei cassetti" depositari della memoria e, quindi, il dare un nome a ciò che già è consolidato nel loro sapere. Il nostro obiettivo primario non è quello di insegnare cose nuove, come si fa con i bambini, bensì quello di stimolare le capacità residue dei nostri ospiti, soprattutto attraverso attività ludiche. Con costanza, difficoltà e pazienza siamo riuscite a proporre un gioco che ci ha permesso di

perseguire quest'obiettivo: riconosci l'oggetto, riproposto anche nel nostro Luna Park. Tale gioco, improntato sul riconoscimento di oggetti solo attraverso l'uso del tatto, ci ha chiarito quanto possa essere importante uno stimolo così semplice e quanta gioia possa provare un nostro ospite del Nucleo Protetto sentendosi dire: "Giusto! E' proprio ciò che hai detto!". L'abbattimento di «certe barriere» che possono sembrare invalicabili, comporta tanta soddisfazione da parte nostra.

Il frutto di attività ludiche come riconosci l'oggetto è quello che a noi piace chiamare "il piacere di fare questo lavoro". Il fermarsi davanti ad ostacoli quasi oggettivi non ci riguarda e non rientra nella nostra struttura di pensiero; amiamo il nostro lavoro anche nelle difficoltà e siamo felici di condividere un clima di gioia e tranquillità, di complicità e, soprattutto, pieno di sorrisi.



BARZELLETTE, VIGNETTE E GIOCHI

15
LA PAGINA DEL BUONUMORE



— Le dirò, dottore, ho una pessima memoria. E ho anche una pessima memoria.



- E stia bene attento: se c'è vento, resti a casa...



- La mia preoccupazione più assillante?...
Quel che potrà costarmi tutto questo.

Mamma, mamma, il limone ha il becco?

- No, figlio mio.

- Ooopsss, allora ho spremuto un canarino!!!



Auguri a...



Ottobre

Cicchitti Giovanna
Geminian Luigina
Oggioni Maria
Paccini Caterina
Zanino Lidia

Novembre

Chichi Nunziata
Denaro Giuseppe
Durante Rosalia
Monteverdi Mario
Santoro Maria

Dicembre

Ossoli Cristina
Pagani Assunta
Lucia
Pilotto Ottorina



Felicità'

TRILUSSA

C'è un'ape che si posa
su un bocciolo di rosa:
lo succhia e se ne va...

Tutto sommato,
la felicità
è una piccola cosa.

Redazione: gli ospiti della Casa Famiglia, Beppe Gambino, Valeria Gambino, Marinella Restelli Mantovani, Nadia Vitiello, Chiara Caputo.
Inoltre hanno collaborato: Michele Franceschina, Ivana Gola, Ombretta Prete.
Casa Famiglia per Anziani di Cormano
Via Mazzini, 23 • 20032 Cormano (Mi) • Tel. 02/61540848 • Fax 02/66307047
e-mail: cormano@fondazionemantovani.it